

Il Tirolo estende il divieto per i pesanti. Anita: le restrizioni generano traffico e danneggiano autisti



Il **Governmento del Tirolo** ha deciso di estendere dalle 7:00 alle 15:00 i **divieti di circolazione per i veicoli pesanti** nelle giornate di sabato, nel periodo compreso tra il 5 febbraio 2022 e il 5 marzo 2022 ([Ne abbiamo parlato qui](#)).

Quindi, spiega **l'associazione Anita**, nei prossimi fine settimana la "finestra" per passare dall'Austria per raggiungere i mercati del Centro e Nord Europa o per rientrare in Italia, **si restringe a sole due ore**, dalle 5:00 alle 7:00 del mattino del sabato, per poi riaprirsi nuovamente il lunedì alle 5:00.

"Si tratta di una ennesima misura restrittiva del Governo Tirolese che **con la tutela dell'ambiente e la sicurezza stradale non ha nulla a che fare** – commenta **Thomas Baumgartner, Presidente di Anita** - in quanto porterà inevitabilmente alla **congestione del traffico stradale** nelle due ore in cui è possibile circolare in quel tratto e il lunedì mattina, al termine dei divieti: situazioni che poi fanno scattare **il sistema di dosaggio** con colonne chilometriche nel territorio bavarese".

"Intervenire con urgenza e fermezza"

"Non possiamo accettare in maniera passiva la presa di posizione del governo tirolese – prosegue Baumgartner – sia per le **problematiche sociali che genera per i nostri autisti**, sia per i gravi danni che genera all'economia italiana. È giunto **il momento per il nostro Governo di intervenire con urgenza e fermezza** sulla **Commissione Europea** per porre fine a questa e a tutte le altre misure restrittive imposte in modo unilaterale dal **Governmento del Tirolo**, **contrarie al principio di libera circolazione delle merci** nel territorio europeo".

Anita sottolinea poi che gli autotrasportatori **hanno investito nei più moderni automezzi dotati di tecnologie per ridurre l'inquinamento acustico e dell'aria**: "Il **parco circolante per il trasporto merci** sull'asse del Brennero è il più moderno d' Europa e ciò è dimostrato dal fatto che tutte le stazioni di rilevamento dell'inquinamento dell'aria posizionate lungo tale corridoio registrano emissioni sempre al di sotto dei livelli stabiliti dalle normative europee".

"Se nonostante questi sforzi e i risultati conseguiti, **il Tirolo vuole comunque limitare l'interscambio di merce tra l'Italia e il Nord Europa** su questo importante asse, deve essere chiaro che ciò va concordato con gli altri Stati dell'Unione Europea, che da queste restrizioni unilaterali vengono danneggiati, a differenza dei **traffici di merce** da e per il Tirolo, esentati dalle restrizioni", conclude Baumgartner.

